

**EDITORIA
GRAFICA & PUBBLICITÀ**

- Libri
- Periodici
- Depliant
- Servizi Web
- Informazione
- Distribuzione

IL MICCO
VAI SUL SICURO!

N. 28 - 2009
Febbraio

LA TRIBUNA DI PISTOIA

LA TRIBUNA

Mensile di informazione in distribuzione gratuita - copie edite 7.000



Via A. Manzoni, 4 - 51100 Pistoia - Tel. 0573 977.447 - Fax 0573 368.159 - E-mail: info@ilmicco.it - www.ilmicco.it

Il mondo dei poteri

Lui sa di matematica e trigonometria, ha letto bene i classici e la filosofia. Io so parlar di mondi che voi non conoscete, delle terre d'Africa e della poesia.

C'è stato un momento in cui anche Casini, il bel Ferdinando, ha pensato di trovarsi uno spazio politico a sinistra. Si sentiva così stretto al Centro, che aveva preso a frequentare Bertinotti, Ferrero e Vendola, non tutti insieme per carità, rischiava di farsi notare, e poi sapeva bene che non vanno d'accordo. Studiava il linguaggio, faceva progressi. Per gli slogan prendeva appunti. Era davvero preoccupato. Tutti al centro tutti al centro! Ogni giorno lo stesso ritornello, se continua così dovrò andarmene io! Adesso si è preso una pausa di riflessione cercando di capire se il nuovo PD gli lascia un po' di spazio e tiene d'occhio Di Pietro che a sinistra c'è andato davvero. Comunque gli studi fatti possono tornare utili domani, se la corsa riprende!

E ci domandiamo se quella corsa non l'abbiamo fatta anche noi, a Pistoia, in Toscana. Se quella smania di centro non sia stata eccessiva. La nostra Provincia, il comune di Prato e la prestigiosa Firenze, si ritrovano oggi con tre candidati in quota Margherita. Sapevamo che era stato posto un problema politico di riequilibrio degli incarichi istituzionali, ma di questo passo saranno i Ds a porsi il problema.

Diciamolo francamente, la candidatura di Cecilia Turco era stata una felice intuizione, capitata al momento giusto, nel posto giusto. C'era bisogno di riconquistare un elettorato deluso e insofferente. Poteva essere una candidatura conciliante della richiesta sempre più forte di un effettivo rinnovamento e un fattore unificante delle forze politiche del centro-sinistra. La Fratoni, che ha vinto le primarie, ha altre caratteristiche, forse offre una maggior copertura al centro, ma si presenta come elemento di continuità e lascia scoperto il fianco sinistro. Senza un'adesione convinta dei partiti e degli elettori di quella parte politica, e della quota sempre più consistente dell'elettorato d'opinione, il risultato di giugno è molto incerto. Cifre alla mano l'avevamo già detto a dicembre, prima delle elezioni in Sardegna, figuriamoci ora.

Come è successo? Siamo passati dal sistema dei Partiti al mondo dei Poteri. Pensate a quanta influenza hanno le dichiarazioni di sindaci prestigiosi, Torino o Venezia, fino a ieri anche Bologna, sulla linea politica del PD. Dichiarazioni che qualche volta condividiamo altre volte meno, ma sempre determinano la sensazione di un partito multicentrico senza capi ne code. E quanta influenza (negativa) hanno avuto sull'elettorato nazionale l'atteggiamento del sindaco di Napoli e del governatore della regione.

segue in pag.2

La crisi ha il passo lungo

I dati sull'occupazione e sulle aziende.
Pareri e impressioni delle associazioni di categoria e CGIL

L'economia mondiale sta affondando e anche nel nostro Paese si comincia ad avvertire le conseguenze. E non poteva essere altrimenti alla luce della globalizzazione. Fabbriche che chiudono, lavoratori a casa, famiglie alla soglia della povertà. Nella nostra provincia le prime ad essere colpite sono le piccole e medie imprese, cioè tutto il settore artigianale, proprio quello che da sempre caratterizza l'economia del territorio.

Nella Piana pistoiese la crisi sembra abbia raggiunto dimensioni impressionanti, portando

comparto, quello del tessile, che dal 2005 ha registrato una vera e propria moria di aziende (-180) con un calo percentuale vicino al 20%.

Il grido di allarme lanciato dagli imprenditori è sempre più alto e le iniziative sul territorio del Distretto che hanno visto impegnate in maniera unitaria le quattro confederazioni artigiane di Pistoia e Prato si moltiplicano.

"Purtroppo, però - afferma Luca Santi, presidente CNA della Piana pistoiese - i nostri appelli cadono nel vuoto". Sem-



alla chiusura moltissime aziende manifatturiere, ma anche di servizi. Gli ultimi dati messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Pistoia, come riporta CNA in un comunicato stampa, parlano di 180 cessazioni di imprese solo nei primi nove mesi del 2008, senza contare, quindi, le chiusure avvenute nell'ultimo trimestre dell'anno, che solitamente costituisce il periodo più a rischio. Particolarmente danneggiata Quarrata, che perde ben 95 imprese, ma anche Agliana (-59) e Montale (-26). La sofferenza maggiore è per il manifatturiero e più in particolare per il tessile che complessivamente conta 86 aziende che hanno chiuso i battenti. Un

pre secondo Santi il riferimento non è solo alla legge sul Made in Italy, che le Associazioni chiedono da anni e che i Governi hanno preso in considerazione, ma anche ai tributi e tasse locali, in particolar modo la TIA (Tariffa igiene urbana) che già hanno annunciato di rincarare ulteriormente, è diventata quindi una vera e propria gabella. Per CNA pensare di gravare ancora di più sulle finanze delle aziende in un momento come questo è inaccettabile, "dimostra che i nostri amministratori non capiscono la gravità della situazione. Non comprendono l'importanza dell'artigianato sul nostro territorio. Agli enti locali, Comuni e Provincia, chiediamo di mettere

al centro della loro azione l'artigianato e di sostenere le richieste delle Associazioni sulla fiscalità, sul credito e sulla concorrenza sleale".

Dai rappresentanti delle imprese ai garanti dei lavoratori. Al segretario provinciale di Cgil, Daniele Quiriconi, abbiamo rivolto alcune domande in merito alla situazione pistoiese. Sentiamo il suo parere.

La crisi economica tocca tutti i settori, quali sono i più colpiti sul nostro territorio?

Siamo di fronte ad una vera e propria crisi di "sistema"; ad essere investiti dai processi di riorganizzazione non sono soltanto i tradizionali comparti manifatturieri, con in testa l'arredamento, il tessile, il metalmeccanico, ma anche i servizi, il commercio, l'edilizia.

E' un fatto inedito per il nostro territorio, che pure di crisi, ne ha viste tante: chiudono le concessionarie di auto e licenziano gli studi professionali, le agenzie di metronotte e le imprese di pulizia.

Se si considera che la crisi internazionale è esplosa e il brutto deve venire, quando Pistoia viveva già una fase recessiva per suo conto e la stessa Toscana si trovava in difficoltà più di altre regioni, il quadro è molto preoccupante.

I numeri sono impressionanti... 5.709 lavoratori in disoccupazione ordinaria a fine 2008 contro i 3.958 del 2007 (+44,24%); 802 lavoratori in mobilità contro i 489 del 2007 (+64,01%). E nel 2009 la crisi si è accentuata, la cassa integrazione in alcuni comparti è aumentata del 100% i lavoratori licenziati o posti in sospensione o riduzione di orario in questi primi mesi sfiorano i 3.000.

segue in pag.2

CHIUSO IN STAMPA
25 febbraio 2009

a pagina 2

Il Costoso
consenso
degli
Italiani

a pagina 3

Attualità
Commenti
Notizie

da pagina 4

Teatro:
Pistoia
Pescia
Casalguidi

LA TRIBUNA
DI PISTOIA
ANNO 5 - NUMERO 28
Febbraio 2009

Registrazione Trib. di Pistoia

n° 1/2003 del 09.04.2003

Registrazione R.O.C.

n° 4853 del 06-04-95

Redazione:

Via A. Manzoni, 4 Pistoia

Tel. 0573 977.447

Fax 0573 368.159

E-mail: info@ilmicco.it

Editore IL MICCO s.r.l.

Direttore Responsabile:

Franca Rabuzzi

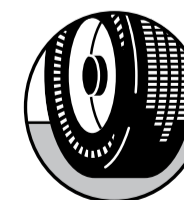
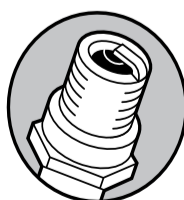
Direttore Editoriale:

Carlo Bartoletti

Autorizzazione
Ministeriale
OPT00097

C.R.E.A. s.r.l.

Al Servizio del Vostro Meccanico di Fiducia



CENTRO REVISIONE - AUTO - MOTO - CICLOMOTORI ANCHE A TRE RUOTE

Pistoia - Via Galvani, 20 (zona Ind. S.Agostino) - Tel. 0573 934.271 - Fax 0573 934.274



Il Mondo dei Poteri

E poi le vicende fiorentine, con tanti galli dall'alta cresta. Sempre, abbiamo visto i vertici di partito un gradino sotto i capitani di turno. Insomma, il mondo dei Poteri piega la politica ai suoi bisogni, a volte in buona fede altre volte meno. Pensare a rinnovare il partito e la sua linea politica senza regolare queste influenze, non appare nelle possibilità di chicchessia, si chiami Veltroni, Franceschini o Bersani. Quando poi i poteri si coordinano sono in grado di decidere il risultato. Presidenti, sindaci, assessori, parlamentari, tutti insieme hanno scelto la Fratoni, salvo qualche eccezione. Non avevamo mai visto una tale armata in campo, con tale determinata convinzione. Mamma li' turchi sembravano dire. Calma signori è un Turco solo! A ben vedere il risultato appare modesto rispetto alle forze spese e dimostra quanto sia consistente il fronte del dissenso. Una situazione che rischia di implodere e che non può essere repressa a cannonate. Lo diciamo con preoccupata attenzione. Merita stima Daniela Belliti, minuta e determinata, per il coraggio delle sue idee e per la coerenza delle sue dimissioni.

Il risultato? Non è matematica, è quasi politica.

Carlo Bartoletti

La crisi ha il passo lungo

Licenziamenti e cassa Integrazione, i numeri non sono confortanti, e le prospettive?

Adesso serve ripararsi dalla valanga con nuovi e straordinari interventi in ammortizzatori sociali e a sostegno delle imprese, soprattutto quelle medie e piccole.

Il Governo non fa nulla e le associazioni di categoria, che in passato avevano dato vita ad iniziative clamorose (anche a Pistoia) oggi tacciono senza che Berlusconi e Tremonti abbiano proposto alcunché di serio per il contrasto della crisi economica.

In Giappone, Usa, Francia, Germania, Gran Bretagna si varano piani straordinari nell'ordine delle centinaia di miliardi di Euro, in Italia nulla. Certo le risorse scarseggiano, ma allora si prendano dove si può, come ha fatto Gordon Brown con una tassa sui redditi sopra i 150.000 euro l'anno.

Sono stati stipulati accordi con Enti e sono da tempo operativi tavoli di concertazione, funzionano davvero e quali sono le ricadute sulle aziende?

A livello locale abbiamo sottoscritto importanti accordi con i comuni e la provincia, per l'istituzione di fondi straordinari per il sostegno al reddito dei lavoratori licenziati, con priorità per le famiglie monoreddito e per chi è sprovvisto (come i lavoratori a termine) di ammortizzatori. Bisogna rendere operativi al più presto questi aiuti, ma si tratta di una goccia nel mare.

Si parla tanto del credito, come si comportano le banche?

Le banche nella situazione descritta, inevitabilmente sono portate a restringere il credito anche se per onestà devo dire che il sistema locale cerca ancora, a mio giudizio di sostenere come può le imprese.

Quali le proposte di Cgil?

Intanto si tratta di non licenziare, di non disperdere il patrimonio di professionalità, di sapere, di cultura del lavoro di cui questo territorio è ricco, facendo ricorso ad ogni strumento, dalla cassa integrazione che va estesa a tutti i settori, fino ai contratti di solidarietà.

Poi gli aiuti alle imprese devono essere selettivi e occorre lavorare per il futuro; come noto noi siamo fautori di una diversa promozione del nostro territorio sia rispetto alle produzioni locali, sia rispetto al turismo, sia rispetto alla capacità di attrazione di nuovi investimenti di qualità sui quali si gioca una partita globale che vede anche la regione Toscana impegnata in prima persona.

Mi pare che anche dal versante istituzionale, anche se ci sono voluti alcuni anni, ci si sia convinti che questa è una strada da esplorare. Naturalmente, ripeto, oggi occorre ripararsi dalla grandine e per farlo ci vogliono gli strumenti.



Daniele Quiriconi

IL COSTOSO CONSENSO DEGLI ITALIANI

di Marco Della Luna

Autore di bestseller come *Euroschiavi* e *Polli da Spennare*, Marco Della Luna, laureato in legge e psicologia, esercita come avvocato a Mantova dal 1984. Instancabile oratore, attraversa l'Italia per incontrare imprenditori, gruppi e associazioni, attivisti politici e culturali per condividere le informazioni che ottiene grazie alle sue incessanti ricerche.

In questi giorni a Pistoia per presentare il suo ultimo lavoro "La Moneta Copernicana" realizzato insieme a Nino Galloni - Nexus Edizioni, ci ha rilasciato questo articolo.

L'avvicinarsi delle tornate elettorali ripropone il tema della credibilità del regime.

Da una parte Antonio Di Pietro e aggregati attaccano il caimano Berlusconi accusandolo degli affari torbidi del suo passato imprenditoriale e politico, nonché di usare governo e parlamento per farsi leggi di comodo con cui sottrarsi alla giustizia. Dall'altra parte, la stampa amica del premier contrattacca scoprendo altissimi affaristi di casa Di Pietro e del suo Partito dei Valori "Immobiliari". Le mutue accuse sono, in sostanza, di usare il partito e la politica per fare soldi illegalmente. Di essere proprietari di partiti-azienda che non rappresentano i cittadini e i loro interessi, bensì interessi di famiglia dei rispettivi proprietari. Ma oggi, ormai, si è capito che tutti i partiti sono aziende, che mirano al guadagno, e che sono di proprietà dei loro capi.

E' fondamentale capire come, negli ultimi vent'anni circa, la politica ha subito un enorme aumento dei costi che i partiti devono sostenere per la raccolta del consenso, e che ciò comporta un drastico e inevitabile peggioramento del governo e dell'amministrazione del paese, a tutti i livelli.

Nelle organizzazioni stabili basate su una fede (politica o religiosa che sia) il vertice (i proprietari dell'organizzazione) ottiene consensi, appoggi, denaro, voti, lavoro, etc. dalla base in cambio di stimoli e gratificazioni ideali, carismatici. Ossia, ottiene utilità di valore pratico ed economico 'pagandole' con qualcosa che il vertice stesso produce a costo zero o pressochè zero. Il vertice ha bisogno di pagare con valori economici solo un limitato numero di sostenitori e collaboratori di livello superiore: professionisti, politici, intellettuali, imprenditori, professionisti - che sono consapevoli della dimensione aziendale e non sono interessati a pagamenti 'ideali'. Il grosso, la base collabora gratis, per fede e passione.

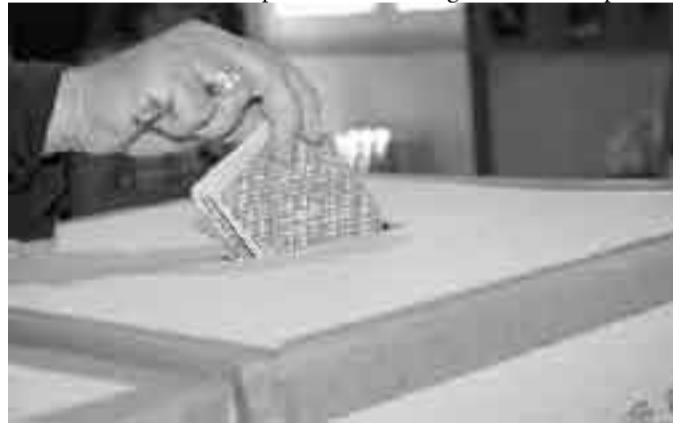
La forza, l'efficienza e il profitto delle organizzazioni basate sulla fede sta proprio nel fatto che riescono a procurarsi la gran parte dei mezzi (compresi i voti, quindi le cariche elettorali) di cui abbisognano a costo pressochè nullo, sicchè per prendersi un valore netto di 100 dal paese pagano un costo basso (diciamo 15) per l'acquisto del consenso e della collaborazione necessari a tale operazione. Poiché tale costo viene pagato con denari pubblici costo sociale di un partito così è 115. Se invece, a seguito della perdita dell'elettorato idealista, fedele, quel partito deve pagare il consenso e la collaborazione di cui ha bisogno per prendersi 100 non più di 15, ma 100 o 200, allora il costo sociale del partito in questione sarà molto maggiore, quindi il danno della casta politica verso il paese, in termini di costi e, ancor più, di mala gestione, sarà molto superiore.

Del risparmio legato all'idealismo della base elettorale beneficiavano i partiti ideologici di potere: il PCI-PDS e, in minor misura, la DC. Il sistema-paese da loro strutturato e governato era basato su 3 livelli di consenso e voto: a) un largo consenso e appoggio di base gratuito, ideologico, morale: i fedeli; b) un'ampia platea

di consensi ottenuti elargendo privilegi miseri (pensioni di falsa invalidità, pensioni baby, posti di lavoro inutili, equo canone, scala mobile, ecc.) a spese delle generazioni a venire (indebitamento pubblico, inefficienza sistemica); c) una ristretta cerchia di beneficiari di privilegi veri (come il sistema di tangentopoli, bancopoli, che deve ancora uscire), in grado di sostenere o affondare le maggioranze a livello locale o nazionale.

Oggi la componente popolare di base a) è svanita perché la gente ha iniziato a aprire gli occhi; la componente b) si sta dissolvendo perché non ci sono più i soldi per pagare i privilegi miseri; la componente c) si è concentrata in potentati finanziari sovranazionali che, dall'alto di istituzioni non elettive (BCE, WTO, FMI), dettano ai politici direttive per riforme sempre più impopolari se non antisociali a sostegno dei loro interessi e disegno geostrategici.

In questa situazione, procurarsi consenso e sostegno dal basso è sempre più difficile e costoso, sia per i singoli partiti politici che per il potere politico nel suo insieme. La gente, per collaborare, oggi vuole qualcosa in cambio, qualcosa di economico, non di carismatico. Per darlo, i politici devono togliere alla cosa pubbli-



ca per distribuirlo in funzione di fidelizzazione clientelare. E quel togliere si traduce in una sempre peggiore amministrazione della cosa pubblica. Sempre più orientata alla spremitura di breve termine a misura che le prospettive del paese peggiorano e che il suo declino accelera... mordi e fuggi.

Questo orientamento è semplicemente il più conveniente, il più razionale, per l'uomo politico nella presente situazione di progressivo degrado del sistema paese, dovuta a fattori strutturali e non contingenti. In tale situazione, per il politico, sarebbe illogico impegnarsi in strategie virtuose, di medio o lungo termine, volte all'investimento e al miglioramento del sistema. Deve invece puntare all'incasso rapido. Ecco che la politica italiana si riduce a, anzi si disvela come una galassia di cordate, grappolate e comitati di affari rivolte a far profitto con ogni mezzo, a spese della collettività e del sistema - vedi, appunto, Alitalia e Malpensa. Questa chiave ci permette così di capire e prevedere sia l'inevitabilità dell'evidente peggioramento della gestione del paese a tutti i livelli che le vicende dei partiti politici maggiori.

Un grande partito popolare ideologico non può più vivere. La Democrazia Cristiana, al contrario di Cristo non riesce a risorgere dalla morte. Il PCI-PDS-DS-PD ha avuto un bel trasformarsi, ma si è consumato, spezzato, e ora, nonostante le molte alchimie, muore ingloriosamente. Prima ha perso il suo modello teorico, ossia il comunismo, che i fatti hanno screditato. Allora i suoi dirigenti, penosamente inadeguati, hanno pensato di sostituire quel

modello con il modello Global-Liberista, che è fallito in pochi anni. Nell'URSS dove un partito unico e ideologico è fallito, la nomenclatura di quel partito non si è dissolta assieme alla teoria politica del partito stesso: si è trasformata in uno stato-mafia in mano a gerarchi ex comunisti organizzati in comitati di affari che continuano ad esercitare il potere per il profitto abusando dei pubblici poteri e senza più mascherature ideologiche.

Analogamente, in Italia, caduta la sovrastruttura ideologica e morale del PCI-PDS-DS-PD, rimane la sua infrastruttura aziendale, ossia i comitati di affari, che, indipendenti dal vertice del partito, controllano la spesa pubblica e i poteri di molti enti locali (appalti, assunzioni, carriere, sussidi, ecc.) in funzione del profitto del potere. Un'infrastruttura che però è sempre stata lì, è sempre stata la sua realtà "infra" - ossia sotto le vesti ideologiche solo che adesso affiora, è venuta alla luce del giorno. E che ora, non ricevendo più vantaggi dal partito centrale, si autogoverna e li disobbedisce. Anche la chiesa cattolica romana pare ben inoltrata su questa linea involutiva: a misura che declina la sua presa religiosa, il numero dei praticanti e dei seminaristi, il suo prestigio culturale, da un lato deve importare preti dai paesi della fame e dall'altra, attraverso le ormai consunte vesti sacrali, traspare la sottostante possente struttura immobiliare e finanziaria. Ma, tolti i partiti briciola, quale partito politico non è azienda? Quale non è proprietà della sua segreteria? Quale è democratico e rappresentativo della base? Quale può essere e funzionare diversamente? Un partito come il PDL è in grado di pagare il consenso di base con la moderazione fiscale a cui il suo elettorato è assai sensibile - ma in tempi di recessione e depressioni economiche non riuscirà (salvo riformare la contabilità bancaria per portare alla luce e tassare il signoraggio occulto) a mantenere l'impegno di non attaccare redditi e risparmi: già si è parlato di una possibile tassa patrimoniale nonché di uscita dall'Euro, che valterebbe risparmi in Euro del 30/40%.

La lega è messa molto meglio del PDL, perché combina in sinergia le motivazioni ideali, identitarie e utilitarie: tutela della civiltà occidentale contro l'Islam, delle virtù e dei redditi settentrionali contro i difetti e il parassitismo di Roma e del sud, tiene inoltre viva l'opzione o la premessa secessionista. In tal modo, la Lega può disporre gratis di militanti, collaboratori e consenso.

Antonio di Pietro aiutato dalla "giustizialità" della sua figura di PM, è messo forse ancora meglio: anche se l'ideologie politiche non fanno più presa, non producono quasi più consensi gratuiti vi sono surrogati di esse, ossia altre chiavi emotigene, che possono produrli anche oggi, sempre gratis, come ai bei tempi: - invidia, soprattutto verso chi ha avuto successo: un sentimento molto diffuso e radicato nella società italiana e molto coltivato e sfruttato, nella sua storia, dal PCI - il gusto scandalistico, la bramosia di screditare, infangare, smascherare, proiettare sugli altri i propri vizi (cultura del sospetto); - la vendicatività, il bisogno di semplificare, personalizzare in capri espiatori definiti mali che in realtà sono complessi impersonali e sistemici; - un desiderio di "giustizia", in parte retamente intesa ma per lo più ambita come giustizia-spettacolo, giustizia-gogna mediatica, intrisa di rivalsa.

Ovvio quindi che l'Italia dei Valori assolva consensi dal morente PD e, se i suoi potenziali elettorali non lo vedranno come un partito d'affari quali sono gli altri, lo voterà sempre di più, a misura che, con l'arrivo della parte dura della recessione, la frustrazione popolare e la brama di vendetta, nuovi capri espiatori monteranno.

Il personaggio**Roberto Bartoli**
un consigliere intraprendente

Trentasei anni, professore, insegnante di Diritto Penale alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze, eletto come indipendente nelle liste del Partito Democratico al Comune di Pistoia.

Alla sua prima esperienza politica ha subito portato in Consiglio intransigenze e ardori che lo gli sono valsi scontri verbali anche vivaci, con i colleghi del consiglio e gli assessori della Giunta, ma anche apprezzamenti da chi non fa la politica di mestiere.

La tua passione politica, le tue speranze, e anche le tue impressioni?

Vivo la politica come impegno civile, nella convinzione che il pubblico potere possa risolvere i problemi della persone, soprattutto dei più deboli e realizzare forme di giustizia reale, sul piano giuridico, economico e sociale.

Le mie impressioni? Intravedo una fortissima emergenza democratica, trasversale. Certo più marcata a destra, ma c'è un forte bisogno di democrazia, dialogo e rispetto del pluralismo anche a sinistra.

Questa emergenza è all'origine di un vero imbarbarimento della politica a livello nazionale e locale che produce decadimento morale e istituzionale. La società peggiora anche per questo.

**La tua esperienza in consiglio, in un gruppo di maggioranza.**

Voglio subito sfatare una falsa verità, non è vero che i poteri del consiglio si siano ridotti, sono piuttosto i consiglieri che rinunciano ad esercitarli appieno, schiacciandosi sulle posizioni della giunta e rinunciando ad affrontare le questioni stando sul merito.

Ci stupisce questa considerazione.

Spesso il consigliere è chiamato a dimostrare la propria fedeltà, in prospettiva di un suo eventuale inserimento a un gradino più alto. Siamo quindi di fronte ad un meccanismo anomalo di selezione del gruppo dirigente, un mecca-

nismo non virtuoso, più attento alle logiche di partito che all'interesse generale. Si tratta comunque di un'esperienza importante, persino esaltante, ci si rende conto che stiamo trattando scelte importanti, che incidono davvero sulla vita quotidiana dei cittadini, dal traffico, ai servizi, al commercio, agli assetti urbanistici e quindi al presente e al futuro della nostra città.

Di tutto questo è facile sentire la responsabilità e proprio per questo dovrebbe esserci libertà di pensiero e libertà di scelta, svincolate da logiche di potere o di appartenenza politica e ancorate alla individuazione di soluzioni reali.

Fra i tuoi interventi non ci sono sfuggite le tue considerazioni critiche sul bilancio, puoi parlarne in breve?

Ci sono due linee di pensiero. La prima, quella attuale, prevede di mantenere l'attuale assetto dei servizi a scapito certo del patrimonio immobiliare del comune e dell'assetto del territorio.

Questo significa alienare beni e utilizzare gran parte degli oneri di urbanizzazione per la spesa corrente, senza poter intervenire sugli standard pubblici, verde ed altro. L'altra possibilità prevede di risparmiare il patrimonio pubblico e recuperare migliori standard di vita, aprendo i servizi ai privati sotto un rigorosissimo controllo pubblico. Su questi temi sarebbe utile aprire un confronto reale e privo di pregiudizi, a sinistra ma soprattutto nell'intera città.

Anche perchè il rischio di un dissesto si sta facendo sempre più concreto. E se quest'anno non mi sono astenuto è perchè ho pregato il Sindaco di cambiare completamente politica. Ma se tutto resterà uguale, il prossimo anno non avrò problemi a farlo. La prima responsabilità è sempre verso i cittadini.

C. B.

Cinquanta milioni per le Aziende

Assindustria Pistoia e Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, un aiuto all'economia.

La difficile congiuntura economica ha bisogno di certezze e disponibilità da parte del sistema bancario. Va in questa direzione il progetto, rivolto alle piccole e medie imprese aderenti al Consorzio Confidi Imprese Toscane, per il quale viene messo a disposizione un plafond complessivo di 50 milioni di Euro.

Giuseppe Oriana, Presidente Assindustria, sottolinea l'importanza dell'attenzione dimostrata dalla più grande banca cittadina alle aziende del territorio. Saranno infatti concessi finanziamenti a condizioni vantaggiose estremamente utili per sostenere le imprese locali nel loro processo di crescita.

Le iniziative finanziabili si distinguono in relazione alla loro finalità in Investimenti produttivi, Acquisto scorte, Liquidità e Consolidamenti, permettendo ai soggetti interessati di far fronte alle loro esigenze di carattere sia strutturale che corrente.

Sono inoltre assicurati tempi rapidi di risposta. Luca Severini, Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, riconferma infatti il termine di 3 giorni d'istruttoria, già garantito per analoghi accordi riguardanti le attività del Commercio e dell'Artigianato locali.

Tali finanziamenti sono concessi ad un tasso agevolato, grazie ad uno spread molto basso. Il tasso di interesse applicato ai prestiti, è costituito dal tasso di sconto fissato dalla Banca Centrale Europea (attualmente pari al 2% circa), al quale va sommato uno spread stabilito dalle banche.

Lo spread applicato dalla Caripit si differenzia in base a finalità, durata e rischiosità del cliente. Prendendo ad esempio i finanziamenti concessi per Investimenti Produttivi, riportiamo gli spread stabiliti dal progetto.

FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI

MERITO CREDITIZIO	RATING	DURATA FINO A 5 ANNI	DURATA TRA 5 E 7 ANNI
Ottimo	I1-I2-I3	1,00	1,05
Buono	I4-I5-I6	1,25	1,20
Discreto	M1-M2	1,25	1,40
Sufficiente	M3-M4	1,50	1,65
Mediocre	R1-R2-R3-R4-R5	Non finanziabile	

All'iniziativa partecipa anche il Consorzio Confidi Imprese Toscane attraverso il rilascio di una garanzia sussidiaria pari al 50% dell'affidamento deliberato della banca.

L'iniziativa presentata speriamo possa avere un impatto fortemente positivo sulle attività economiche del nostro territorio, per come sono articolati gli strumenti finanziari previsti, per la consistenza del plafond a disposizione, 100 miliardi delle vecchie Lire, e per la snellezza operativa che la caratterizzano.

Domitilla Bartoletti



Associazione Industriali
PISTOIA



CASSA
DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA s.p.a.

Abbiamo un Cucciolo per Te
sempre disponibile

Pistoia · Via A. Frosini, 41 · Tel. 0573 22.303
animalandia.pistoia@tiscali.it



UN GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO
· cuccioli di cani e gatti · accessori · toilette ·
· acquarologia · roditori · uccelli · rettili ·



Associazione Teatrale Pistoiese

PISTOIA TEATRI: il sistema teatrale di Pistoia e provincia

GRANDI SPETTACOLI per GRANDI PLATEE ...

PISTOIA

TEATRO MANZONI PISTOIA

6/8 MARZO (FERIALI ORE 21, FESTIVO ORE 16)

Emilia Romagna Teatro Fondazione/CSS
Teatro Stabile di Innovazione del FVG

COPENAGHEN

di Michael Frayn

con Umberto Orsini, Massimo Popolizio,
Giuliana Lojodice
regia Mauro Avogadro

Michael Frayn, conosciuto in tutto il mondo come creatore di meccanismi comici, (in Italia è famosissimo il suo *Rumori fuori scena*), nel 1998 presenta un lavoro teatrale, *Copenaghen*, che si occupa rigorosamente (e con assoluta padronanza linguistica, merito sicuramente dei suoi esordi come giornalista) di fisica atomica, e ripropone insieme problemi esistenziali e politici importanti, riuscendo a costruire un meccanismo teatrale che ha la tensione di un thriller con al centro le figure di due eminenti personalità della fisica BOHR e HEISENBERG. L'edizione italiana, nell'allestimento di Emilia Romagna Teatro, è in scena dal 1999 ed ha come protagonisti una straordinaria terna di attori: Giuliana Lojodice, Umberto Orsini, Massimo Popolizio.



SALETTA GRAMSCI PISTOIA

SABATO 7 MARZO, ORE 17

"In Verso Veritas. Poesia, Teatro
e Percorsi del Gusto"

MASSIMO POPOLIZIO

legge

La Pastasciutta e Nonna Minestra

di Aldo Fabrizi

Protagonista con Umberto Orsini e Giuliana Lojodice di *Copenaghen* di Michael Frayn dal 6 all'8 Marzo al Teatro Manzoni, Massimo Popolizio, tra gli attori più eclettici e intensi del teatro italiano (vincitore quest'anno del Premio Migliore attore per *Ritter Dene Voss* agli Olimpici del Teatro), è interprete di questo originalissimo omaggio alla figura di Aldo Fabrizi. Attore di teatro e di cinema, grande appassionato di cucina, Fabrizi è l'artista che forse più ha incarnato lo schietto spirito di Roma. Fin da giovanissimo scrive

testi di poesie e canzoni; si propone come sceneggiatore di molti dei suoi film; ma è il cibo ed il 'convivio' probabilmente la sua attività 'preferita'.

Nell'ultimo periodo della sua vita, costretto a una dieta ferrea per problemi di salute, scrive, a testimonianza di questa sua passione, due raccolte di poesie, *La Pastasciutta* (1971, i cui temi principali sono il cibo e le sue ricette preferite con la pasta) e *Nonna Minestra* (1974).

A seguire la degustazione SLOW FOOD PISTOIA
INGRESSO LIBERO fino ad esaurimento posti
TEATRO MANZONI PISTOIA

13/15 MARZO (FERIALI ORE 21, FESTIVO ORE 16)

Teatro Carcano Milano/
La Biennale di Venezia

SIOR TODERO BRONTOLON

di Carlo Goldoni
con Giulio Bosetti

con la partecipazione di Marina Bonfigli
e con Nora Fuser, Silvia Ferretti, Roberto Milani, Francesco Migliaccio, Franco Santelli, Tommaso Amadio, Caterina Bajetta, Umberto Terruso
regia Giuseppe Emiliani



Sior Todero Brontolon appartiene alla stagione dei grandi capolavori di Carlo Goldoni e l'interpretazione è qui affidata a uno dei 'grandi' attori del nostro teatro, Giulio Bosetti. La storia è nota: il vecchio Todero, insensibile e avaro, promette in sposa la nipote Zannetta a Nicoletto, figlio del proprio agente Desiderio, per evitare di disperdere la dote al di fuori delle mura domestiche. Tale progetto non è gradito alla nuora Marcolina, che invece predispone un matrimonio di prestigio, ma non può contare sull'alleanza del marito Pellegri, uomo privo di qualità e di carattere. Con l'aiuto di un paio di colpi di scena, la vicenda ha la fine sperata, anche se, come spiega il regista, la vicenda rimane in realtà aperta e il lieto fine momentaneo: "la tirchieria, la diffidenza di Todero verso gli altri si proiettano più che mai sul futuro prossimo, e tutto lascia presagire che ben presto altri motivi di litigio sorgeranno a turbare la casa."

TEATRO MANZONI PISTOIA

SABATO 21 (ORE 21)

FUORI ABBONAMENTO
Associazione Teatrale
Pistoiese/Teatridithalia

IL VANTONE

di Pier Paolo Pasolini da Plauto

con Francesco Feletti, Massimo Grigò, Roberta Mattei, Michele Nani, Nicola Rignanesi, Roberto Valerio
regia Roberto Valerio
scena Giorgio Gori - costumi Lucia Mariani
- luci Emiliano Pona

Il Vantone è l'omaggio a colui che rappresenta la "memoria" dell'Italia del Novecento per eccellenza, Pier Paolo Pasolini. Riletture in 'romanesco' del divertentissimo *Miles Gloriosus* di Plauto, *Il Vantone* diventa una nuova sfida produttiva per l'Associazione Teatrale Pistoiese dopo *La vedova scaltra*, *Marlene* e *Troppo buono*. *Il Vantone* è la Roma dei raggiri, delle truffe, degli espe-



dienti per sopravvivere, della lotta per riuscire a mangiare, dell'eterna lotta tra padrone e servo, o meglio tra signori e morti di fame...

È la Roma di borgata, Pietralata o il Prenestino, dove la gente viveva nelle baracche-tuguri costruite sulla polvere brecciolosa e sparsa di sporcizie e di rifiuti (...) con "intorno zella e sole, sole e zella (...), come una specie di città indigena con un odore così forte di merda di fogna che accorava...". È la Roma allegra del mascherino (garzone del fornaio) che "una volta" era sempre, eternamente allegro: un'allegria vera che gli sprizzava dagli occhi. Se ne andava in giro per le strade fischiando e lanciando motti. La sua vitalità era irresistibile. Era vestito molto poveramente: i calzoni rattoppati e addirittura spesso volte la camicetta uno straccio. Però tutto ciò faceva parte di un modello che nella sua borgata aveva un valore, un senso. Ed egli ne era fiero. Al mondo della ricchezza egli aveva da opporre un altro mondo altrettanto valido. Giungeva nella casa del ricco con un sorriso naturaliter anarchico che screditava tutto (...). È la Roma degli sbruffoni, dei raccontaballe, dei vantoni da bar che raccontano mirabolanti avventure prendendo spunto da piccoli episodi a volte pure inventati, di "quelli che se credono capoccia, e a casa la moje je spacca la capoccia"... Questi gli spunti a cui lo spettacolo si ispira, avendo come costante riferimento la filmografia pasoliniana (soprattutto *Accattone*, *Mamma Roma*, *La ricotta*, *Che cosa sono le nuvole?*) e gli interpreti dell'avanspettacolo italiano (da Petrolini ad Alberto Lionello, da Wanda Osiris a Delia Scala)

Roberto Valerio

TEATRO MANZONI PISTOIA

"PICCOLO SIPARIO.

A teatro con la scuola e la famiglia"

DOMENICA 22 MARZO, ORE 16

Teatro Stabile Sardegna/Media Etas/Tea-
trEurope de Corse

PINOCCHIO

Avventure teatrali di Orlando Forioso
dall'omonimo libro di Carlo Collodi e dalla
filastrocca di Gianni Rodari
regia Orlando Forioso
(Fascia d'età indicata 4-11 anni)



La compagnia, composta da giovani talenti provenienti dalla Sardegna, dalla Campania e dalla Corsica, guidata da Orlando Forioso, ripercorrerà le vicende avventurose delle parlate locali di tutta Italia: un viaggio attraverso le regioni e i dialetti del Bel Paese per compiere un fantastico 'tour' nel mondo della fantasia e della nostra bella lingua. Edoardo Bennato con le sue canzoni (*Il gatto e la volpe*, *Un milione di monete*, *La fata*, *In prigione - in prigione*, *Dotti, medici e sapienti*) coinvolge i ragazzi con ritmi accattivanti, con accenni rock e pop, e il Paese dei Balocchi diventa una grande discoteca.

NUOVO PUNTO VENDITA BOX OFFICE TEATRO MANZONI PISTOIA

Pistoia ha da oggi un nuovo punto Box Office. Una novità importante che viene ad arricchire l'ampia offerta di servizi al territorio proposta e gestita dall'Associazione Teatrale Pistoiese.

È stato attivato, infatti, presso la Biglietteria del Teatro Manzoni (Corso Gramsci, 127) un nuovo punto vendita della più vasta rete nazionale di preven-
dita per lo spettacolo: qui sarà possibile acquistare i biglietti per tutti gli eventi (prosa, lirica, concerti, danza) presenti sul circuito Box Office e in programmazione sul territorio nazionale.

Segnaliamo, tra gli altri, i concerti di Bruce Springsteen, Gianni Morandi, Renzo Arbore, Vinicio Capossela, Laura Pausini, Fiorella Mannoia.

Fino al 28 febbraio, tramite il circuito box office, sarà inoltre possibile acquistare anche PASS TEATRI, l'abbonamento trasversale promosso dall'Associazione "Firenze dei Teatri" che consente di assistere, per soli 48 euro, a 6 spettacoli diversi a scelta fra le 120 serate proposte da ben 17 teatri dell'area metropolitana: circuito a cui da quest'anno è stato chiamato a partecipare anche il Teatro Manzoni con la propria programmazione.

La biglietteria del Teatro Manzoni
osserverà il consueto orario:

martedì 16.30/19,

mercoledì 11/16,

dal giovedì al sabato 11/13 e 16,30/19.

Informazioni 0573 991609 27112 .

PICCOLO TEATRO
MAURO BOLOGNINI PISTOIA
"In Verso Veritas. Poesia, Teatro e
Percorsi del Gusto"

VENERDÌ 27 MARZO, ORE 21

Associazione Teatro Di Buti
dai DIALOGHI CON LEUCÒ
di Cesare Pavese

IL GINOCCHIO DI ARTEMIDE

dal dialogo "LA BELVA"

LE STREGHE primo dialogo con Leucò
con Andrea Bacci, Dario Marconcini, Gio-
vanna Daddi, Giovannella Giuliani
messa in scena di Jean Marie Straub

Pura emozione. Così unanimemente viene accolto l'evento teatrale che vede - proposti in un unico spettacolo - i due atti unici per il teatro, diretti da Jean Marie Straub, tratti dall'opera di Cesare Pavese. La lettura di Straub diventa partitura potente, in continua trasformazione attraverso il lavoro condotto insieme agli attori e dentro al testo di Pavese, autore che a Straub interessa, perché: «non si compiace di se stesso». Uno spettacolo imperdibile...



PESCIA

TEATRO PACINI PESCIA

DOMENICA 1 MARZO, ORE 21

prima regionale
Michele Ido per Pan Art

GLORIOSA

di Peter Quilter
con Katia Ricciarelli

e con Fioretta Mari, Gianni Garko, Filippo Sandon, Barbara Begala, Rita Montes
regia Enrico Maria Lamanna



Katia Ricciarelli, temeraria e ironica come sempre, si misura con il palcoscenico di prosa e lo fa da par suo con l'interpretazione del personaggio di Florence Foster Jenkins e la sua storia: "imitarla però non è semplice - ha dichiarato l'attrice-cantante - Florence è al di là dell'immaginabile. Così ho dovuto trovare un modo mio per stonare, una strada personale, faticosissima - perché stonare sempre è un'impresa! - per rendere, almeno in parte le inarrivabili vette di stridii e graffi sonori che le erano propri".

Uno spettacolo, dunque, divertente, ironico, un misto di orrore musicale ma anche di tenerezza, perché malgrado tutto, Florence Foster Jenkins, si diede senza risparmio e probabilmente in buona fede in pasto al pubblico ottenendone il rispetto che si tributa a chi abbia il coraggio, comunque, di osare.

TEATRO PACINI PESCIA
A TEATRO CON LA FAMIGLIA!

DOMENICA 8 MARZO, ORE 16

Pupi di Stac

STENTERELLO

NELL'ISOLA DEI PIRATI

di Enrico Spinelli
con Fiorella Cappelli

età consigliata: dai 5 anni

La maschera di Stenterello fin dai tempi del fondatore "Stac" ha animato molte storie dei Pupi fiorentini. Carattere ironico e scanzonato, è spesso invischiato in vicende più grosse di lui. Qui è con la piccola Carlotta in un'avventura che lo porterà lontano, fino ad una misteriosa isola, popolata da animali esotici sempre in agguato e ricca di insidie e trabocchetti. Il prepotente capitano Barbariccia, che vuole usurpare il trono al giovane principe Eugenio, lo ha avvelenato e ridotto in fin di vita e, non bastasse, gli contende anche la mano della bella Aurora.

TEATRO PACINI PESCIA
FIOR DI DANZA 2009

VENERDÌ 13 MARZO, ORE 21

spellbound dance company direzione artistica di
mauro astolfi

CARMINA BURANA

regia e coreografia di mauro astolfi

musiche di orff, di caracciolo da passione medioevale, di vivaldi da dixit dominus
danzano: alessandra chirulli, mario enrico d'angelo, francesco gammino, gianmaria giuliattini, barbara pennavaria, maria coscu, marianna ombrosi, sofia barbiero e camilla brezzi

TEATRO PACINI PESCIA
Stagione di prosa 2008/2009

GIOVEDÌ 19 MARZO, ORE 21



LA SIRENA

da G. Tomasi di Lampedusa
con Luca Zingaretti

Publicato postumo nel 1961 per i tipi di Feltrinelli, questo racconto affascina sotto innumerevoli aspetti. Colpiscono le raffinate scelte semantiche che spaziano dall'italiano forbito al dialetto popolano, la precisa e attenta costruzione della sintassi, le scrupolose descrizioni di luoghi, personaggi, eventi, ma soprattutto sensazioni. Dalle pagine del racconto ambientato nella fredda Torino emerge con vigore la calda Sicilia: l'odore della salsedine, il sapore dei ricci di mare, il profumo di rosmarino sui Nebrodi, il gusto del miele di Melilli, le raffiche di profumo degli agrumeti, «l'incanto di Castellammare, quando le stelle si specchiano nel mare che dorme e lo spirito di chi è coricato riverso fra i lentischi si perde nel vortice del cielo mentre il corpo, teso e all'erta, teme l'avvicinarsi dei demoni». Di tutte queste sensazioni si arricchisce lo spettacolo *La Sirena*, accompagnato dalle musiche del Maestro Germano Mazzocchetti, di cui Luca Zingaretti non è solo interprete ma anche curatore della regia e dell'adattamento drammaturgico, trova spazio, in un percorso tra la carnalità del Presente e la spiritualità dell'Antichità, la ricchezza della poesia della terra siciliana su cui sembra palpitarne quella melensa e liquorosa stasi del vivere che connota gran parte dei paesaggi e degli uomini.

TEATRO PACINI PESCIA
FIOR DI DANZA 2009

SABATO 21 MARZO, ORE 21

junior balletto di toscana

STILI CON STILE

coreografie di fabrizio monteverde, mauro bigonzetti, eugenio buratti,
eugenio scigliano e arianna benedetti

TEATRO PACINI PESCIA
A TEATRO CON LA FAMIGLIA!

DOMENICA 29 MARZO, ORE 16

Nata

I QUATTRO MUSICANTI DI BREMA

di e con Livio Valenti
regia Andrea Vitali

età consigliata: 4/11 anni

«Tutto quello che ha a che fare con la libertà è musica, ritmo. Le stelle in cielo sono musica, il vento è ritmo, camminare lungo una strada diretta verso Brema è libertà.»

Conoscete la storia dei quattro musicanti di Brema? Sì, benissimo noi ve la raccontiamo di nuovo a tempo di rock and roll perché sono stati quei quattro animali musicisti a scrivere la leggenda del rock. Tre spettatori diventeranno attori dello spettacolo insieme a Livio Valenti per preparare il grande concerto nel bosco. Partendo dalla fiaba classica scritta dai fratelli Grimm la storia viene rinarrata in chiave moderna pur mantenendo tutti i temi dell'originale. Un asino, un gatto, un cane ed un gallo si ribellano allo sfruttamento a cui l'uomo li sottopone e fuggono verso la città di Brema. Sono vecchi e stanchi, ma ancora conservano nel loro cuore un sogno di libertà: vogliono entrare a far parte della famosa "Band" della città di Brema. Durante il tragitto si imbattono nei briganti che riusciranno a sconfiggere grazie alla forza della loro amicizia e del

sogno che stanno inseguendo. Insieme i quattro protagonisti riusciranno a superare ogni ostacolo, diventeranno grandi musicisti e trionferanno esibendosi, di fronte ad un grande pubblico, nel più grande concerto della storia del Rock and Roll. Lo spettacolo mette in risalto diverse tematiche: il valore della libertà, il valore dell'amicizia, la forza della speranza e della volontà che permettono di superare ogni ostacolo per raggiungere un obiettivo.

MONSUMMANO TERME

TEATRO YVES MONTAND
MONSUMMANO TERME

LUNEDÌ 2 MARZO, ORE 21

Compagnia delle Indie Occidentali/Polis Cultura

VESTIRE GLI IGNUDI

di Luigi Pirandello
con Vanessa Gravina, Gigi Diberti
regia Walter Manfrè

«Ognuno è un'anima nuda e sente la necessità di rivestirsi di un abito di rispettabilità, di qualità apprezzate dagli altri, per dare un senso alla propria vita e sentirsi concretamente qualcosa».



Intorno a questo principio, che domina le azioni di Ersilia Drei, la protagonista, si svolge la trama della commedia in tre atti di Luigi Pirandello, *Vestire gli ignudi*, scritta tra l'aprile e maggio 1922 e rappresentata per la prima volta il 14 novembre dello stesso anno dalla Compagnia di Maria Melato. Al centro della commedia la vita di una donna colpevole quanto sfortunata e degli uomini che l'hanno resa tale, raccontata nello spazio di tempo fra un fallito tentativo di suicidio e la morte.

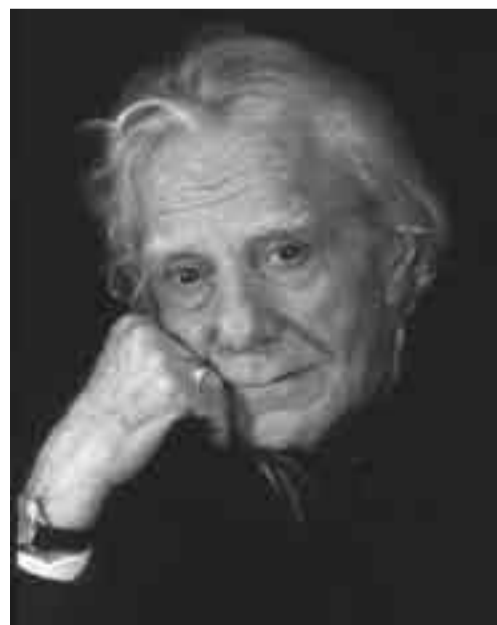
TEATRO YVES MONTAND
MONSUMMANO TERME

DOMENICA 8 MARZO, ORE 21

A. Artisti Associati

LE ULTIME LUNE

testo e regia Furio Bordon
con Gianrico Tedeschi



Le ultime lune, scritto da Furio Bordon nel 1992, ha ricevuto il Premio IDI nel 1993, ed è stato portato al successo nella stagione 1995/1996 da Marcello Mastroianni. È stata la sua ultima interpretazione da molti definita leggendaria e grazie alla quale il testo è stato conosciuto e apprezzato dal pubblico e dalla critica in tutto il mondo: nei quattro anni successivi dodici traduzioni e altrettanti allestimenti hanno replicato all'estero il successo dell'edizione italiana. A Bruxelles *Le ultime lune* ha vinto il Prix de Theatre come migliore spettacolo dell'anno, a Santiago del Cile ha ottenuto la nomination come migliore testo, a Madrid la critica lo ha accolto unanimemente come una delle più belle commedie scritte negli ultimi anni e giudizi analoghi si sono ripetuti in molte altre città europee e americane. Oggi *Le ultime lune* torna in Italia per una precisa scelta del suo autore il quale, assumendosi anche la responsabilità della regia e presentando per la prima volta il testo nella sua versione integrale, lo affida alla genialità di un altro grande interprete: Gianrico Tedeschi. Dall'incontro con questo straordinario uomo di teatro è maturata nell'autore la decisione di riprendere una commedia che sembrava non più proponibile in Italia dopo la memorabile edizione siglata dalla presenza di Mastroianni.

POPIGLIO

TEATRO MASCAGNI POPIGLIO

DOMENICA 29 MARZO, ORE 16

Associazione Teatrale Pistoiese/Teatridithalia

IL VANTONE

di Pier Paolo Pasolini da Plauto
con Francesco Feletti, Massimo Grigò, Roberta Mattei, Michele Nani, Nicola Rignanese, Roberto Valerio
regia Roberto Valerio

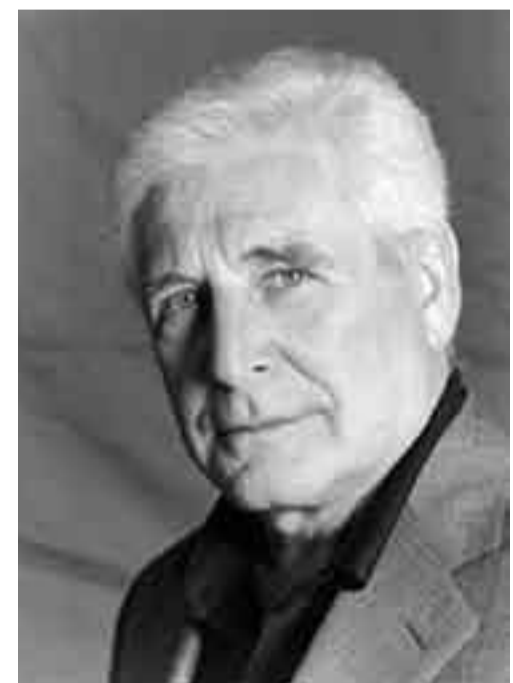
CASALGUIDI

TEATRO FRANCINI CASALGUIDI

DOMENICA 22 MARZO, ORE 21

L'AMORE COSMICO

con Ugo Pagliai
Rony Bargellini, fisarmonica



Ugo Pagliai, uno degli attori più popolari ed amati della scena nazionale, è il protagonista di questo recital poetico dedicato all'*amore universale*: un percorso incentrato sui mille, diversi aspetti dell'amore, dal sentimento più tradizionale che lega gli individui fino a quello che lega l'uomo alla sua stessa vita, impegnandolo in una coraggiosa e significativa lotta per difenderla.

Alla fisarmonica di Rony Bargellini il compito di sottolineare, con intensità e discrezione, le parole e i versi di quei poeti che hanno 'cantato' questo sentimento eterno.

Prevedita da lunedì 16 marzo presso la Biblioteca
Eden di Casalguidi 0573 917414

COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE
Assessorati alla Cultura e alla Pubblica Istruzione
ASSOCIAZIONE TEATRALE PISTOIESE

Stagione Teatrale 08/09

TEATRO FRANCINI Casalguidi

PREZZI BIGLIETTI
Posto unico non numerato spettacoli serali € 10,00
Posto unico non numerato spettacoli bambini € 5,00

PREVENDITA
Biblioteca Eden Casalguidi 0573 917414

INFORMAZIONI
Biblioteca Eden Casalguidi 0573 917414
www.comune.serravalle-pistoiese.pt.it
biblioteca@comune.serravalle-pistoiese.pt.it

Associazione Teatrale Pistoiese
0573 991809 - 0573 27112
www.pistoiateatri.it - stp@pistoiateatri.it

TEATRO FRANCINI
Piazza Vittorio Veneto - Casalguidi (Serravalle P.se)

A TEATRO CON LA SCUOLA!

Mercoledì 18 Febbraio, ore 10
Pupi di Stac

STENTERELLO NELL'ISOLA DEI PIRATI
di Enrico Spinelli
con Fiorella Cappelli
(Fascia d'età consigliata 4 - 8 anni)

Venerdì 13 Marzo, ore 10
Pupi di Stac

IL DRAGO DALLE SETTE TESTE
di Enrico Spinelli
regia Giulio Casati
con Enrico Spinelli e Fiorella Cappelli
(Fascia d'età consigliata 4 - 11 anni)
Premio del Pubblico e della Critica
Festival Luglio Bambino 2001

Venerdì 3 Aprile, ore 10
Pupi e Fresedde Teatro di Riffredi

**IL DOTTOR WATT
E LA SIGNORINA LAMPADINA**
testo Andrea Bruno Savelli
regia Angelo Savelli
con Valentina Bruscoli e Giacomo Bogani
(Fascia d'età consigliata 6 - 10 anni)

CONAD
Casalguidi Tel. 0573/526386

LA ANSA DI SERRAVALLE PISTOIESE

PISTOIA AMBIENTE

Bassegna di Spettacoli Serali

Sabato 21 Febbraio, ore 21
Benvenuti sr/ Armunia

PASTICCERI

Io e mio fratello Roberto

scritto, diretto e interpretato da
Roberto Abbiati e Leonardo Capuano
Prevendita da Lunedì 16 Febbraio



Domenica 22 Marzo, ore 21

L'AMORE COSMICO

con Ugo Pagliai
Rony Bargellini, fisarmonica
Prevendita da Lunedì 16 Marzo



Domenica 5 Aprile, ore 21
Argot produzioni

L'UOMO DEL DESTINO

di Yasmina Reza
con Orso Maria Guerrini
e Cristina Sebastianelli
messa in scena di Maurizio Panici
Prevendita da Lunedì 30 Marzo



Sabato 18 Aprile, ore 21

VISSI D'ARTE. VISSI PER MARIA

La vita di Maria Callas raccontata
dalla sua governante Bruna
monologo originale scritto e diretto da
Roberto D'Alessandro
con Gianni Cannavacchio
Prevendita da Martedì 14 Aprile



Venerdì 8 Maggio, ore 21
Argot produzioni

NIENTE PIÙ NIENTE AL MONDO

di Massimo Carlotto
adattamento e regia Nicola Pistoia
con **Crescenza Guarnieri**
Prevendita da Lunedì 4 Maggio



**Prenota il mutuo
prima di cercare casa.**



Blocca l'affare!

CasaPassOk

Il tuo alleato per cercare casa.



**CASSA
DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA** S.p.A.



PISTOIA
Piazza della Resistenza, 19/20
Tel. 0573 367.158 (5 linee r.a.)
Fax 0573 366.086
e-mail: info@antologiviaggi.it
www.antologiviaggi.it

Domenica 5 Aprile
ROMA
Montecitorio
La Camera dei Deputati
Euro 45,00

11/12/13 Aprile
Terme in Slovenia
DOLENJSKE - TOPLICE
Euro 250,00
fino 12 anni 220,00 - Singola 35,00

12/13 Aprile
Trenino del Bernina
Lecco - St. Moritz
Svizzera
Euro 185,00
fino 12 anni 160,00 - Singola 30,00

Lunedì 13 Aprile
Giardino dei Tarocchi
Antica città di
COSA e CAPALBIO
Euro 42,00

Domenica 15 Marzo
BUSSETO
Grazzano - Visconti
Euro 60,00

Domenica 22 Marzo
PAVIA
CERTOSA
Euro 60,00

Domenica 29 Marzo
CASCIA - NORCIA
S. Rita - S. Benedetto
Euro 60,00

23/26 Aprile
PRAGA
Low Cost
Euro 240,00

25/26 Aprile
NAPOLI
Sotterranea
Isola di Capri
Euro 195,00
fino 12 anni 170,00 - Singola 30,00

25/26 Aprile
Aquilea - Grado
Redipuglia - TRIESTE
Euro 185,00
fino 12 anni 160,00 - Singola 35,00

Ritira i programmi completi in agenzia oppure scaricali direttamente dal sito www.antologiviaggi.it



dal 1986
IL MICCO



Editoria Pistoiese
UTILE e BELLA



www.ilmicco.it



C'era una volta l'apparecchio acustico.

Invisibile quando indossato, la vera novità per l'udito è intelligente.

I nuovi apparecchi acustici digitali, con intelligenza artificiale, danno priorità alla voce ed alla sua direzione, rispettando la naturalezza dei suoni ambientali. Grazie alla tecnologia implementata nei nuovi apparecchi acustici ad architettura RISE, la qualità sonora, la localizzazione e la comprensione vocale risultano estremamente migliorate. Con le soluzioni ad orecchio aperto è oggi possibile correggere quelle perdite

di udito che si manifestano con la difficoltà a percepire le parole (specialmente in ambienti rumorosi), e che, fino a poco tempo fa, non

potevano essere trattate con risultati apprezzabili. Le persone che vorranno beneficiare di queste nuove soluzioni tecnologiche, potranno così

condurre una vita sociale assolutamente normale, senza che nessuno si accorga del loro piccolo, ma importante, problema.



La posizione della "microfonante acustica" fa guadagnare chiarezza alla voce ed è così piccola da lasciare l'orecchio libero e senza rimbombi.



Un filo sottilissimo collega l'altoparlante all'interno del canale uditivo.



AUDIOMEDICAL

udito vivo.com

www.uditovivo.com - info@uditovivo.com

PISTOIA • Via Panciatichi, 16 - Tel. 0573 30319 - Fax 0573 993039

Recapiti per assistenza e informazioni:

- AGLIANA** Farmacia S. Nicola - Via Magni Magnino, 118
- MONSUMMANO** Ambulatorio Aluencordia - Via Empolese, 74
- MONTECATINI** Pubblico Soccorso - Via Manin, 22
- PESCIA** Pubblica Assistenza - Piazza XX Settembre, 12
- QUARRATA** Farmacia Chilleri - Viale Montalbano, 228



Per informazioni, valutazioni e prove di adattamento gratuite telefonare per appuntamento al numero:

0573 30319